

ALLEGATO A

Testi d'ispirazione sui concetti:

"Tempo e Armonia"

La quarta edizione del Concorso di composizione "Francesco Mario Pagano ha come tema i concetti di "Tempo e Armonia". Concetti appartenenti alla natura umana, profondamente radicati nella nostra cultura ed ancor più fondamentali nella composizione musicale, passano e si esprimono attraverso la sensibilità di ognuno di noi. Di seguito gli allegati con le tracce specifiche per le composizioni:

Allegato A1 Musica e Letteratura: testo letterario tratto dagli scritti del giurista e letterato Francesco Mario Pagano che guarda alla pace e all'armonia dei popoli con gli occhi del giurista oltre che al celebre scritto "le ultime parole di Francesco Mario Pagano";

Allegato A2 Musica e scultura: "Armonia" di Ángel Ricardo Dente allegoria del concetto di Armonia;

Allegato A3 Musica e immagini: "Tempus Fugit" cortometraggio di Dino Santoro

Allegato A1: MUSICA E POESIA, libera composizione per voce e quintetto d'archi (2 violini, viola violoncello e contrabbasso) della durata massima di 7 minuti.

N.B. I testi possono servire come semplice ispirazione ideale o materialmente musicato come testi di un LIED/ROMANZA.

Testo 1: Tratto dalla lettera di Francesco Mario Pagano "À Dottissimi Signori Padre M. Fr. Diodato Marone Primario Lettore di Teologia e D. Francesco Conforto Primario Lettore di Storia Sacra e profana Nell'Università de' Regj Studj e Teologi di S.M. Avverso le imputazioni fatte a' Saggi Politici":

[...] Ma la coltura, e la perfezione della società esser può dovunque fiorisca qualsiasi de' tre divisati regolari governi, o che il sommo impero venga amministrato da un solo, o da più, o dall'intero popolo, o che sieno mescolate tra loro coteste semplici forme di governo. Basta solo, che la civile libertà vi sia rispettata, che dalle leggi sia protetta, e difesa, che placido, e tranquillo in piena sicurezza riposi il cittadino, e de' suoi dritti adopri a suo talento, regnerà sempre ivi l'ordine e la pace, le scienze e l'arti.

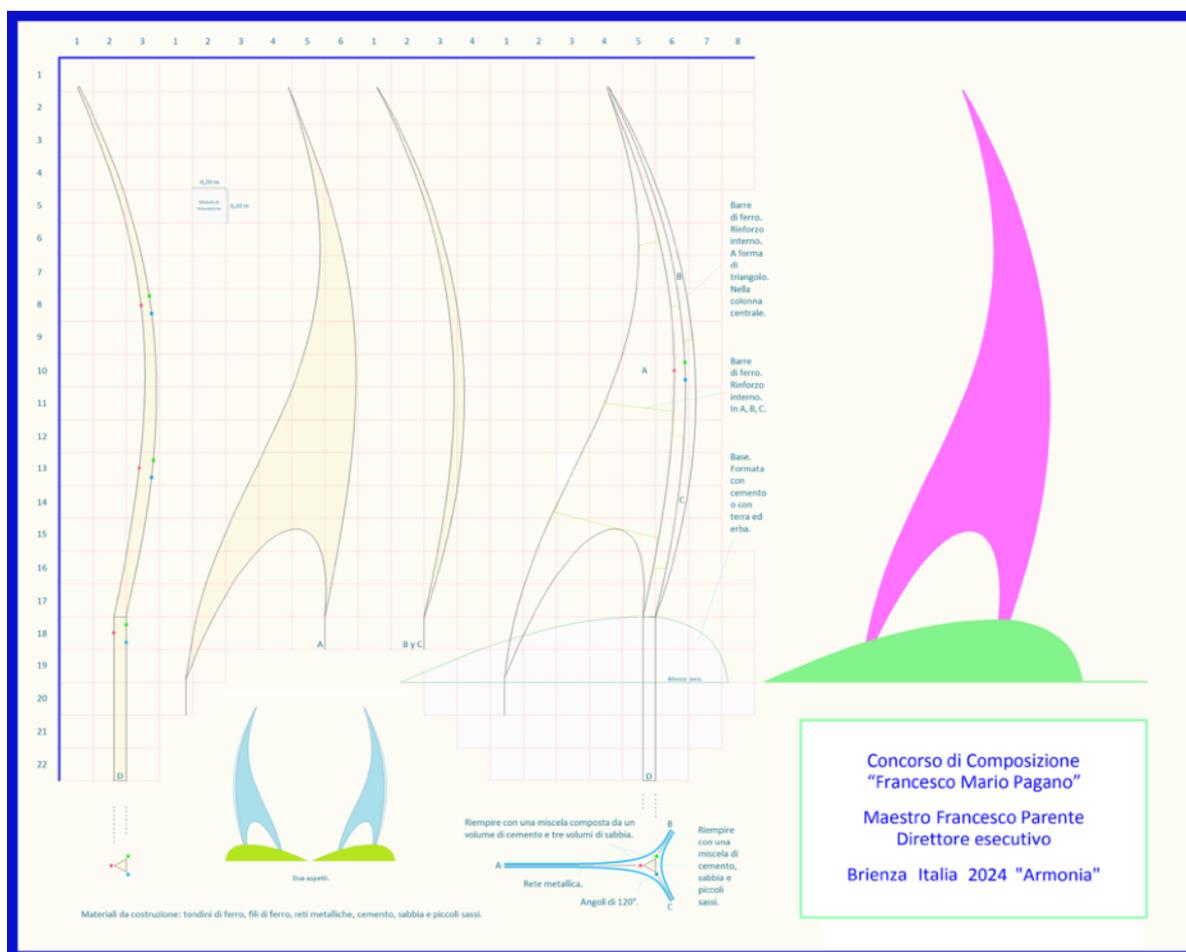
Testo 2: Le ultime parole di Francesco Mario Pagano

"Amici e patrioti addio. Di me non piangete ch'io vo' all'incontro della vita e della libertà, e il patibolo mi è più corta scala a salir fra gli immortali. La morte inevitabile a tutti, a noi è gloriosa, e mentre ella separa gli altri amici per lunghi anni, separa noi soltanto per pochi dì e tutti ci vuol riunire e per sempre. Saluterò in nome vostro i molti magnanimi che ci hanno percorso, e gli amplessi che mi date renderò loro in quel divino congiungimento di cui l'anima sola è capace. Io non desidero vendicatori uscenti dalle nostra ossa perché non dubito in guisa alcuna del frutto copioso del sangue che noi versiamo. Forse più generazioni ancora si succederanno di vittime e di carnefici, ma l'Italia è sacra e sarà eterna".

Allegato A2 : ARMONIA, l'opera di Ángel Ricardo Dente sia fonte d'ispirazione per una libera composizione per quintetto d'archi (2 violini, viola violoncello e contrabbasso) della durata massima di 7 minuti:

Le parole dell'artista:

Armonia.. in ogni momento, il concetto di armonia è alla base della concezione dell'esistenza umana di ogni cultura e civiltà. Ci saranno visioni diverse ma la ricerca di un equilibrio armonico continua. Oggi, tra otto miliardi di persone, possiamo considerare questo concetto sotto tre aspetti. Nel bisogno di armonia per la pacifica convivenza tra i popoli, nel desiderio di armonia nel nostro rapporto responsabile con la natura e nella possibilità di favorire l'armonia attraverso le espressioni della bellezza artistica."



Allegato A3: MUSICA ED IMMAGINI, Composizione di una colonna sonora per il cortometraggio proposto secondo le indicazioni del regista per quintetto d'archi (2 violini, viola violoncello e contrabbasso)

TEMPUS FUGIT_L'EPILOGO

Regia di Dino Santoro: [Clicca qui per link video](#)

TEMPUS FUGIT_L'EPILOGO è un lavoro di sperimentazione cinematografica e live performance condotto in due tempi: il primo nel 2010 e l'altro nel 2020.. È uno spazio chiuso abitato dalle ombre del tempo, un controcampo cinematografico sempre nuovo. Il tempo fugge e porta via con sé l'esistenza dell'uomo mortale. Questo è l'assunto principale del racconto. Ti sei mai chiesto: si può sopravvivere al tempo e alla morte? Qui dentro sarai al centro di un pensiero, sarai solo.

L'inesorabile scorrere del tempo ha da sempre accompagnato la vita dell'uomo, scandendo di secondo in secondo la sua esistenza terrena, dall'attimo della nascita a quello della morte, secondo la logica per cui il tempo fugge e porta via con sé l'esistenza dell'uomo mortale.

Ma si può sopravvivere al tempo e alla morte?

In questo interrogativo non c'è nulla di metafisico e di ultraterreno, il tutto nasce dal desiderio di immortalità che sin dalla notte dei tempi ha accompagnato l'uomo nel corso della storia.

L'immortalità, il desiderio spasmodico di sopravvivere alla morte, l'attaccamento materiale e morboso di chi vuole andare contro natura, l'ossessione di un'esistenza senza fine. Sono questi i grandi errori dell'uomo che invano, ripete ciclicamente da secoli.

Eppure deve essere possibile sopravvivere in qualche modo al tempo e alla morte. Appurato il fatto che il corpo non sopravvive al tempo, se si abbandona quest'idea materiale e si analizza più a fondo quello che è il naturale decorso della vita, ci si trova di fronte alla risposta del quesito. Il segno, il ricordo e la memoria consacrano l'uomo all'immortalità.

In "Tempus Fugit", l'uomo è al centro di un luogo non meglio identificato, illuminato dalla luce della vita e accompagnato dall'incessante ticchettio degli orologi che scandiscono il ritmo del suo tempo terreno, di fronte ai suoi occhi vede passare l'intera esistenza di un uomo: l'infanzia, la pubertà, la maturazione ed infine la vecchiaia. Ognuna di queste comparse gli lancia sui piedi un pugno di sabbia e alla fine della propria vita, quando l'uomo non esisterà più, sarà viva e presente soltanto l'impronta, il segno che questi ha lasciato vivendo.

Soltanto con il segno e il ricordo si sopravvive al tempo.

Indicazioni per il compositore

- Tutta la prima parte, quando tutti i personaggi fanno il loro ingresso è libera. È importante sottolineare però il senso del tempo che passa e possibilmente evocare il rumore della sabbia lanciata a terra.
- Dal minuto 3.35 il ritmo aumenta e andrebbe sottolineato, comincia a percepirsi realmente il tempo che scorre.
- Dal minuto 3.51 sono da evocare musicalmente i passi dell'uomo che entra in scena e devono essere descritti fino a quando questi esce definitivamente di scena. Deve essere chiaramente evocata al min **05:28** l'esclamazione TEMPUS FUGIT.
- Evocare musicalmente lo spegnimento della candela con le dita e la sottrazione delle lancette dal minuto 4:58.
- Dal minuto 6.20 in poi mantenere sempre il senso dello scorrere del tempo e procedere liberamente fino alla fine.
- Al minuto 7:42 sul buoi la musica può interrompersi.

NOTE PERSONALI DI RIFERIMENTO

Il tono di tutto il corto, inteso come videoinstallazione, è molto molto cupo. Lento nella primaparte e ritmato nella seconda.

Immaginatevi come in una stanza buia affollata di ricordi sbiaditi che cercano di restare impressi guadagnando un filo di luce.

Cenni Biografici

Francesco Mario Pagano: biografia

Giurista, filosofo, avvocato, poeta e drammaturgo, Francesco Mario Pagano (Brienza, 1748 - Napoli, 1799) fu un intellettuale poliedrico, tra i principali esponenti dell'Illuminismo napoletano, nonché martire del 1799. Laureatosi in legge, nel 1770 fu nominato lettore straordinario di etica all'università di Napoli; si dedicò negli anni successivi agli studi letterari e filosofici. Passato più tardi all'esercizio della professione forense (1775), non abbandonò tuttavia il lavoro scientifico contribuendo al rinnovamento del processo e della legislazione criminale con le sue *"Considerazioni sul processo criminale"* (1787), che lo resero celebre in Italia e all'estero. Insegnò nell'università napoletana, dal 1785, diritto criminale e fu fervente autore di opere letterarie, pubblicando fra il 1787 e il 1792 alcuni drammi (*Gerbino, Agamennone, Corradino, L'Emilia*), che incontrarono l'ostilità dell'ambiente letterario ufficiale napoletano. Allievo di Antonio Genovesi e grande amico di Gaetano Filangieri, Francesco Mario Pagano visse da protagonista le ultime fasi del Regno di Napoli, con la Repubblica partenopea, nata dalla rivoluzione del 1799. La Repubblica ebbe vita breve. I repubblicani, con sommari processi, furono condannati a morte o in esilio. Tra i 99 martiri anche Mario Pagano, la cui esecuzione avvenne in piazza Mercato a Napoli, il 29 ottobre 1799.

Ángel Ricardo Dente: autobiografia

Mi chiamo Angelo, sono nato in Argentina, ma le mie origini sono l'Italia. Mio nonno paterno è nato a Brienza alla fine dell'Ottocento e lì ha vissuto con i miei bisnonni.

Da loro ho ereditato l'orientamento manuale verso la realizzazione di forme estetiche.

Ho iniziato a disegnare da bambino e poi ho studiato nelle accademie d'arte.

Nel 1986 ho iniziato a viaggiare per costruire queste sculture dedicate alla Pace internazionale, su invito ricevuto dalle autorità di ogni città.

Si trovano negli spazi pubblici di 53 città in Cile, Paraguay, Brasil, Uruguay, Bolivia e Argentina.



Dino Santoro: biografia

Regista e docente di audiovisivo multimediale del Liceo Artistico. Laureato in cinema, televisione e produzione multimediale presso il DAMS di Bologna da anni lavora attivamente nel mondo dell'audiovisivo sperimentando i nuovi linguaggi dell'immagine in movimento.

Ha lavorato come assistente alla regia in diverse produzioni cinematografiche indipendenti.

Ha sceneggiato e diretto cortometraggi, documentari e spettacoli cinematografici e musicali.



Nel 2023 è regista del cortometraggio **ADA, il trionfo del tempo e del disinganno.**

Nel 2019 firma e cura la regia dello spettacolo cinematografico e musicale **Silent Era, la nuova voce del cinema muto** prodotto da Keyhole Association e Loxosconcept, già ospite del Mute Silent Film Mutation rientrante negli eventi di Matera Capitale 2019.

Nel 2017 realizza l'installazione multimediale **Tempus Fugit: l'epilogo**, Cura la regia dello spot **PMB Porta.mi.bas** Progetto cofinanziato dall'Unione Europea, Regione Basilicata Dip. Politiche della Persona, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno.

Nel 2015 dirige il suo terzo cortometraggio **Interno 8**, un dramma prodotto dalla Naif Film con il sostegno delle Regione Basilicata, selezionato in numerosi festival nazionali ed internazionali e disponibile su infinity tv.

Nel 2012 realizza il cortometraggio **Il più bel giorno della mia vita**, prodotto da Sensi Cinema, DPS e Regione Basilicata, Il cortometraggio partecipa a numerosi festival nazionali e nel dicembre del 2013 viene Trasmesso su Coming Soon television nell'ambito della rassegna Short Stories il meglio dei cortometraggi internazionali.

Nel 2011 dirige e produce il cortometraggio **Tempus Fugit.**